

Per il contratto e le riforme
Una settimana di lotta degli edili

Ferma risposta alle minacce dei costruttori
Mercoledì sciopero alla SARO - Successo della lotta alla Schiavetti - Assemblea dei quadri CGIL

Per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, per le riforme, per lo sviluppo economico e l'occupazione scenderanno in sciopero giovedì dalle 12 in poi gli edili di Roma e provincia.

Martedì marcia per la casa al Colosseo

Ripresa dell'attività edilizia, requisizione degli alloggi, blocco degli sfratti, riduzione degli affitti delle società immobiliari: queste le richieste, le parole d'ordine che migliaia di baraccai avvanzeranno dopodomani, martedì, durante la manifestazione di protesta organizzata dall'UNIA.

VITA DI PARTITO

C.D. - Casal Morena, ore 10 (Fredduzzi).
F.G.C.R. - Affile, ore 19, comizio antiscandalo (Laudati); Villa Lazaroni, ore 20, incontro con i giovani nell'ambito della Festa dell'Unità (Spina); Fiano, ore 10, riunione femminile (Tachia).

DOMANI

ASSEMBLEA - Pisoniano, ore 21 (Bernardini); Cave, ore 20 (Paluzzi).
COMIZI - Ciampino, ore 19,30 (Vallieri).
C.D. - Formello, ore 20 (Sinibaldi).
CORSI IDEOLOGICI - Roviano, ore 16,30 (Alfetta); Monterotondo, ore 19 (Caputo).

SEZIONE UNIVERSITARIA - CD e responsabili di cellula alle ore 21 in Federazione.
Ors 16,30, incontro movimenti giovani per il Vietnam nella sede delle ACLI (Giannacrusa); Fiano, ore 19,30, assemblea circolo (Tachia).

COMIZI

Oggi, alle ore 19,30 a Mazzano Romano, il compagno Mario Vizzani ed il compagno socialista Bruno Guidi, sindaco di Mazzano, terranno un comizio sulla attuale situazione politica. Alle comizi sono previsti per oggi a Montelibretti, dove alle 19,30 parlerà il compagno Mario Mammucari a Segni dove alle 10 parlerà il compagno Giovanni Ranalli, consigliere regionale; alle ore 20, a Monte Celio dove parlerà il compagno on. Gabriele Giannantoni.

Martedì Ingrao inaugura la sede di Celio - Monti

Martedì alle 19,30, con l'intervento dei compagni Pietro Ingrao, della Direzione provinciale del Pci, Caporini, medaglia d'oro della Resistenza, si inaugurerà in via del Boschetto 5A, i nuovi locali della sezione socialista. In presenza di una nostra sezione in uno dei rioni più popolari della vecchia Roma è un fatto politico di forte rilievo ed è il risultato del serio impegno manifestato in questi mesi da numerosi anziani compagni e da combattivi nuclei di giovani venuti recentemente al Partito.

Nuovo numero telefonico della Federazione

Il numero telefonico della Federazione comunista romana è cambiato: il nuovo numero è 492151.

Chiusi oggi parte dei distributori

Prosegue l'agitazione dei benzinari romani aderenti alla SIGSC. Oggi si asterranno dal lavoro i benzinari assegnati al turno B.

SCUOLA: i disagi causati da una disastrosa politica edilizia



I soldi che il Comune e la Provincia non hanno utilizzato

CON I DOPPIE TRIPLI TURNI SUPERATO IL « LIVELLO DI GUARDIA »

La situazione rischia di aggravarsi alla ripresa delle lezioni quando, in base a una recente legge, nelle elementari ogni classe dovrebbe essere composta di più di 25 alunni - Oltre 40 miliardi rimasti nel cassetto - La drammatica mancanza di aree - Le richieste dei comunisti

Se alla riapertura delle scuole dovesse essere applicata rigorosamente la nuova disposizione secondo cui « il numero massimo di alunni che possono essere affidati ad un solo maestro non può essere superiore a 25 » (art. 12 legge 280 del 24 settembre 1971), circa un terzo dei bambini delle scuole elementari dovrebbe restare a casa. Non certo per mancanza di insegnanti — che dovrebbero finalmente un posto una parte dei circa 200 mila diplomati disoccupati degli istituti magistrali — ma perché non esistono aule per creare nuove classi. Vengono così al pettine i nodi di una politica per l'edilizia scolastica che non è riuscita a mandare in porto nemmeno alcune costruzioni programmate sei anni fa.

La situazione, drammatica nella scuola dell'obbligo, non è meno preoccupante negli istituti secondari. Infatti, hanno lasciato inutilizzati oltre 40 miliardi. La legge 641 del 28 luglio 1967, che prevedeva un intervento finanziario straordinario per gli edifici scolastici, ha costituito uno degli esempi più clamorosi di cattiva amministrazione. E' vero che questo provvedimento è imperfetto e macchioso, ma altre amministrazioni (soprattutto nelle Regioni dirette dalle forze di sinistra) sono riuscite ugualmente a trarre qualche beneficio dalla 641. Il Campidoglio e la Provincia di Roma, invece, sono riusciti solo a sommare i loro difetti e le loro incapacità alle gravi lacune della legge statale. Le cifre si commentano da sole: i dati che riportiamo in questa pagina sono un eloquente atto d'accusa.

La situazione, drammatica nella scuola dell'obbligo, non è meno preoccupante negli istituti secondari. Infatti, hanno lasciato inutilizzati oltre 40 miliardi. La legge 641 del 28 luglio 1967, che prevedeva un intervento finanziario straordinario per gli edifici scolastici, ha costituito uno degli esempi più clamorosi di cattiva amministrazione.

La situazione, drammatica nella scuola dell'obbligo, non è meno preoccupante negli istituti secondari. Infatti, hanno lasciato inutilizzati oltre 40 miliardi. La legge 641 del 28 luglio 1967, che prevedeva un intervento finanziario straordinario per gli edifici scolastici, ha costituito uno degli esempi più clamorosi di cattiva amministrazione.

A che punto sono le costruzioni Le aule che si potevano approntare

Nelle casse comunali sono rimasti finora inutilizzati (fondi della 641, leggi speciali 1280, 999 ed altri stanziamenti) ben 35 miliardi e 860 milioni che avrebbero permesso la costruzione di 2012 aule.

LA SCUOLA è ormai da anni, nella nostra città, al centro di uno scontro politico acuto, condotto da grandi masse di lavoratori, di studenti, di donne. E' una lotta che investe insieme le strutture arretrate, autoritarie, selettive della scuola, e la struttura della città, modulata da una gestione ispirata da sempre all'obiettivo di costituire e mantenere posizioni di favore alla rendita fondiaria e alla speculazione edilizia.

Diciamo di più: questa lotta assume, nella degradata condizione della città, il valore di una proposta rinnovatrice, capace di offrire una concreta ed avanzata alternativa, sia nell'uso del territorio, sia nelle scelte degli investimenti pubblici. Essa contrappone infatti alla prassi speculativa una nuova ipotesi di valorizzazione e di uso sociale del territorio, ed agli investimenti succubi di consumi privati un diverso indirizzo della spesa pubblica, teso allo sviluppo dei servizi sociali.

C'è lavoro per 10.000 operai

L'utilizzazione immediata dei finanziamenti già stanziati per la costruzione di edifici scolastici, non soltanto contribuirebbe a soddisfare la necessità di nuove aule, ma avrebbe un effetto estremamente importante per il rilancio dell'attività edilizia e dell'occupazione. I sindacati lo hanno più volte denunciato e proprio lo sblocco dei fondi congelati per l'edilizia sociale è uno degli obiettivi che essi hanno posto al centro delle lotte.

HOTO
5V "Trial"
alle prestigiose
98 - 124
150 - 175
PIAGGIO
Cias

OMER
CROSS
SCRAMBLER
PORT
TURISMO
LA NUOVA 350 CC BICILINDRICA
ACCENSIONE ELETTRONICA

NARDI
VIA TUSCOLANA, 496 - 492
Telefono 72.72.73
Permuta - Facilitazioni
Ricambi originali
OFFICINA - ASSISTENZA